

10 MOTIVI PER ESSERE RETINOPERA

Dieci motivi per essere Retinopera. Stiamo vivendo un momento nuovo con conseguenze difficili da affrontare sia nelle quotidianità che nelle prospettive. In un periodo di forte consapevolezza che siamo sulla stessa barca, che è importante unire le forze la realtà di Retinopera costituita nel 2002 acquista ancor più senso e validità per ciascuno dei movimenti che lo compongono e per il loro insieme. L'esplicitazione dei 10 motivi è un esercizio concreto per manifestare le ragioni di fare sistema, del progetto culturale condiviso, del voler costruire collegialità e comunione.

1 Perché RETINOPERA è fondata su valori cristiani per un mondo più giusto, integrato, democratico e sostenibile. Rappresenta un sistema di relazioni e di appartenenze, a carattere nazionale, tra realtà cattoliche, per condividere l'impegno e le prospettive della Dottrina Sociale della Chiesa.

3 Perché RETINOPERA attraverso il confronto e la condivisione tra i soci contribuisce a far nascere nuove idee e prospettive, è di fatto pure un'opportunità per conoscere ed individuare con le altre realtà aggregate temi di comune interesse, contribuendo alla realizzazione di un progetto culturale comune.

5 Perché RETINOPERA è dialogo aperto tra provenienze, esperienze, storie diverse che si aprono al confronto. Un dialogo sociale che diventa segno evidente di un cammino comune che affonda le proprie radici nella testimonianza cristiana e di servizio all'uomo.

7 Perché RETINOPERA incarna e testimonia la Chiesa in uscita attraverso l'opera quotidiana delle proprie organizzazioni aderenti. Un'azione costante, spesso lenta ma determinata e responsabile rivolta a creare le condizioni per lo sviluppo dell'uomo e della società, a partire dagli ultimi e che sia inclusivo, cooperativo, sostenibile, democratico, comunione e fraterno.

9 Perché RETINOPERA intende essere un luogo generativo. Processi nuovi e di cambiamento sono analizzati privilegiando in ogni circostanza e in ogni occasione il metodo del Dialogo e del Confronto che vanno sempre ricercati con il massimo impegno, nella convinzione che generare processi a vantaggio soprattutto delle nuove generazioni sia più importante che privilegiare spazi di potere o di autoaffermazione.

2 Perché RETINOPERA è una proposta/opportunità, di crescita comunitaria. Può darci la consapevolezza che associazioni da sole possono raggiungere buoni risultati, ma insieme si può pensare a qualcosa di più grande e completo: non l'individualità ma la "collegialità e la comunione".

4 Perché RETINOPERA invita a partecipare alla vita del mondo ecclesiale e sociale ed è un luogo in cui leggere realtà ed interpretarla alla luce della dottrina sociale della Chiesa, cogliendo i segni dei tempi e riflettendo sul futuro per costruire scenari di senso, all'interno dei quali declinare le scelte d'impegno ed alleanze strategiche.

6 Perché RETINOPERA esprime una dimensione sociale dell'evangelizzazione in cui la dignità della persona e il Bene Comune sono valori comuni ritenuti al di sopra di ogni interesse particolare. Valori che vanno perseguiti, promossi, difesi, realizzati in ogni circostanza e in ogni contesto.

8 Perché RETINOPERA attraverso il confronto tra tutte le sigle ad essa appartenenti e con tutti gli uomini di buona volontà, raccoglie le sfide che la società pone costantemente dinanzi all'uomo e alla società, avendo cura di sottolineare non le differenze ma i punti d'intesa che uniscono. Ciascuno poi con le proprie capacità e le proprie peculiarità contribuisce al cambiamento in maniera libera, creativa, innovativa e condivisa, nel rispetto di principi, valori e linguaggi comuni.

10 Perché RETINOPERA, nello scegliere di essere comunione nelle differenze, ritiene indispensabile costruire quell'amicizia sociale tra le organizzazioni che la compongono e con tutto l'Associazionismo e la società civile, di varia natura e di diversa estrazione, che anima il dibattito sociale e politico, come stile e testimonianza di rispetto, stima e fiducia reciproca propri dei più alti valori cristiani contenuti nei principi di Responsabilità, Sussidiarietà, Solidarietà e Partecipazione della Dottrina Sociale della Chiesa e che vanno sempre affermati e ribaditi, seppur con forme e linguaggi adatti al tempo, anche quando i contesti contemporanei sembrano andare da tutt'altra parte.